

un astratto-concettuale (D'Angelo). Proviamo a descrivere i lavori di questi artisti. Caferrì, al quale dobbiamo rimproverare una troppa rarefazione dei suoi contatti con il pubblico, da qualche anno ha voltato le spalle alla pittura d'impianto nettamente figurativo ed ha sperimentato un tipo di ricerca compositiva, dove una o più serialità di segni omogenei disarmonicamente disposti, spesso realizzati in bianco e nero, si alternano ad ampie zone di colore con una funzione moltiplicatrice degli effetti luministici. Nel tabulato della mostra, Caferrì ha accentuato l'effetto di "craquelure" del disegno in nero, al centro del quale occhieggia un bottoncino rosso: centro focale e, insieme, punto d'irradiazione dinamica del costruito.

Carboni ha usato un foglio di giornale per ritagliare la "silhouette" di una figura femminile librata nello spazio assieme all'aquilone cui sembra legata da un filo ombelicale. E' la versione, in forma di "collage", di uno dei dipinti che l'artista sta eseguendo in questo periodo e con i quali egli affronta ancora una volta, in una chiave non priva di connotazioni ironiche, l'eterno rapporto di odio/amore tra uomo e donna.

Per meglio capire l'intervento proposto da D'Angelo bisognerebbe prendere visione delle sue ultime composizioni. I frammenti di carta-carbone usata che appaiono sul tabulato, se non difettassero sul piano della strutturazione geometrica, come invece si presenta lo schema tracciato dal computer, si porrebbe come "doppio" di questo. Cioè, proprio come una "idea meccanica", dove le tracce dei tasti dattilografici, nello sviluppo delle lettere indistinte, lasciano intuire un viaggio a ritroso nelle profondità dell'inconscio, ma con questa differenza: ciò che l'uomo introietta poi lo rende in forma di pulsioni, l'input del computer invece si trasforma in espulsione di un prefabbricato mentale, con un input visivo, per l'operatore, affatto privo di contorni emotivi.

Infine, Marcolini. Questo artista, da tempo attestato su posizioni di denuncia dell'attuale apparato politico-sociale, opera indizione di un pittura che sia specchio del tempo. Il suo intervento ci mostra uno dei suoi temi preferiti: il nodo. Il nodo come simbolo di una condizione esistenziale inestricabile e dilacerante, dove il senso di angoscia che esso lascia intravedere, prefigura, quale unica soluzione, il gesto radicale di Alessandro Magno alle prese con il nodo gordiano.

In conclusione, l'approccio indiretto di questi nostri artisti con il calcolatore elettronico, a differenza della maggior parte degli altri artisti, che hanno, per così dire, camuffato la loro personalità, è avvenuto conservando chiaramente la loro attuale cifra stilistica. Testimonianza di sincerità, ma anche di serietà.

AUTOPIEBANI

Via E. Mari 73 Tel. 44324

Ascoli Piceno

AUTO NUOVE DELLE MIGLIORI MARCHE



LANCIA



AUTOBIANCHI



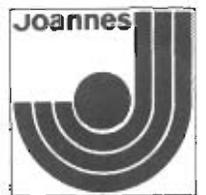
AUTO USATE CON GARANZIA

AUTOPIEBANI

**VABVAB
VABVAB
IMPIANTI**

**VENDITA
ASSISTENZA
BRUCIATORE**

Piazza Ventidio Basso, 26
Telefono (0736) 50003
Ascoli Piceno



**Agenzia
Joannes
Bruciatori**

Vendita ed Assistenza:

Caldaie **RENOVA - IDEAL CLIMA - SIMAT - BELLELI**